

SEVESO

INTERROGAZIONE

Spazi angusti e amianto alle «Rodari»

(dmj) Spazi ristretti all'asilo «Rodari». Giovedì, in Consiglio, **Giorgio Garofalo** del Pd ha presentato un'interrogazione per segnalare «spazi angusti e presenza di amianto nella scuola materna». «Il monitoraggio è continuo - ha risposto

l'assessore all'Istruzione, **Luca Volpi** - I divisori in amianto sono incapsulati e i bambini non corrono alcun pericolo. La preoccupazione è stata sottolineata da alcuni genitori che hanno fatto fare delle analisi ma non è risultato nulla».

Dopo oltre due ore di discussione, interrotta la seduta di giovedì

Beghe nel Pdl, la Lega abbandona l'aula

Finisce nel nulla il tentativo di far cadere dal Consiglio comunale i tre pidiellini «ribelli»
«Questo procedimento umilia più chi l'ha attivato rispetto a chi si deve difendere»

(dmj) È finito con un nulla di fatto il tentativo della maggioranza di allontanare i tre consiglieri comunali «ribelli» del Popolo della libertà, che da tempo hanno preso le distanze dall'Amministrazione comunale «che non rispetta il mandato elettorale conferitogli dagli elettori».

pregiudiziale o sospensiva: «Chiedo che il punto venga ritirato anche a tutela del Consiglio stesso per una serie di motivi. Nella proposta di deliberazione si fa riferimento solo all'articolo 40 dimenticando che l'articolo 1 (comma 1) dello stesso regolamento ribadisce la gerarchia della normativa di riferimento: Testo unico, Statuto comunale e Regolamento di Consiglio. E come vi ha ricordato il Tar nella recentissima sentenza di condanna, al successivo articolo 38 si

solo per la mancata partecipazione senza giustificato motivo a tre successive sessioni ordinarie del Consiglio. Le sessioni ordinarie sono quelle in cui si tengono le adunanze del Consiglio comunale per l'approvazione del bilancio preventivo, consuntivo e per la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Ai sensi dell'articolo 6 del regolamento il presidente del Consiglio tutela il ruolo attribuito al Consiglio, assicurando l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo politico amministrativo secondo i principi stabiliti dal Testo unico e dallo Statuto. Pertanto invitiamo il presidente del Consiglio, **Massimo Vaccarino**, a ritirare il punto all'ordine del giorno: in caso contrario, ci dichiariamo fin d'ora pronti a ricorrere al Tribunale Amministrativo per far valere le nostre ragioni, con eventuale richiesta di risarcimento danni morali e d'immagine nei confronti del sindaco e dei singoli consiglieri comunali».



Marco Mastrandrea



Federico Houeis



Paolo Sala

passare - ha commentato Houeis - Il capogruppo Pdl, **Alfredo Pontiggia**, non ci ha mai convocati alle riunioni: una telefonata era sufficiente per non attivare la procedura. Convoca le riunioni solo con chi vuole. Mi spiace per il rapporto personale che ho col sindaco. Questo procedimento umilia più chi l'ha attivato rispetto a chi si deve difendere. In politica premia la coerenza: mi sono tenuto libero in agosto per partecipare alla seduta che andava fatta entro il 31 e, invece, è stata convocata il 2 settembre oltre i termini previsti dalla legge. La nostra assenza è anche un segno di protesta».

Marina Doni

«Bastava una telefonata per non attivare la procedura. La nostra assenza è anche un segno di protesta»

nord ha fatto mancare il numero legale e la seduta è stata interrotta tra lo sconcerto del pubblico ancora presente in aula e degli altri consiglieri.

chiariscono le competenze del Regolamento di Consiglio. Il Testo unico, all'articolo 43, sancisce che "lo Statuto stabilisce i casi di decadenza dei consiglieri per la mancata partecipazione alle sedute e le relative procedure, garantendo il diritto del consigliere a far valere le cause giustificative".

«Riassumendo quanto finora esposto, riteniamo priva di legittimità la proposta di deliberazione che si vuole sottoporre a votazione, in quanto come prevede il Testo unico, è lo Statuto a disciplinare i casi di decadenza di un consigliere e non il Regolamento che oltretutto è in contrasto con lo stesso» ha dichiarato Mastrandrea - Quindi in base allo Statuto un consigliere decade, oltre che nei casi previsti dalla legge,

LA LEGA ATTACCA

«Siamo arrabbiati con tutti i consiglieri»

(dmj) «Non si tratta di alcuna cacciata: si chiede solo di giustificare le assenze e riferirle al Consiglio». La posizione di astensione presa dal presidente del Consiglio comunale, **Massimo Vaccarino**, ha irritato consiglieri e assessori della Lega che hanno abbandonato l'aula e hanno fatto mancare il numero legale. «Avviare un procedimento nei confronti dei tre

consiglieri del Pdl è legittimo e giusto - ha dichiarato il capogruppo della Lega nord, **Alessandro Lucchini** - Il loro comportamento è irresponsabile, arrogante e irrispettoso nei confronti del Consiglio comunale. Il regolamento parla chiaro e anche il Partito democratico dimostra incoerenza su questo argomento». «Siamo molto arrabbiati per il comportamento di tutti i consiglieri - ha ag-

giunto il capogruppo annunciando che in settimana il partito uscirà con un comunicato stampa - Si spaventano dinanzi alle minacce dei tre del Pdl e soprattutto quelli dell'opposizione, sempre attenti al rispetto delle regole, chiedono di sospendere la questione. Comunque in settimana ci riuniremo in sezione e a breve rilasceremo un comunicato stampa ufficiale per chiarire la questione».



Alessandro Lucchini, Lega

PARTITO DEMOCRATICO Boccia la proposta del capogruppo sulla sospensiva

«Una riunione di partito più che un Consiglio»

Sconcertata l'opposizione: «E' l'ennesima pagina triste di questa politica»

(dmj) «E' l'ennesima pagina triste di questa politica dove le beghe di partito appaiono in Consiglio comunale mentre si tratta di questioni che dovrebbero essere risolte internamente». Il capogruppo del Partito democratico, **Paolo Butti**, ha commentato in questi termini l'andamento della seduta di Consiglio comunale di giovedì.

«Quella di stasera sembra una riunione di partito del Pdl più che un Consiglio comunale - ha aggiunto il consigliere del Pd, **Giorgio Garofalo** - Il sindaco e la sua Amministrazione per tre anni hanno traballato e ciò rispecchia la situazione di una città in difficoltà». «Abbiamo due tipi di problemi - ha fatto poi notare il

consigliere **Andrea Formenti** del Pd - Una questione politica e una giuridica. Spiace che non sia stata accolta la sospensiva». «Una sospensiva che era a tutela dell'Amministrazione - ha concluso Butti - Poi non è chiara la questione del Regolamento. Chiedevamo solo un approfondimento. E' evidente che è tutta una

questione politica nata tre anni fa tra persone che non hanno nulla di che spartire. Per tutti questi motivi il Partito democratico non parteciperà al voto». Non c'è stato bisogno perché la seduta è stata interrotta e si attende la data della prossima adunanza dove verrà ripresentato l'argomento.



Paolo Butti, capogruppo Pd

SEVESOVIVA

«Regolamento di conti» irrispettoso degli elettori

(dmj) «Chi non rispetta i propri elettori e il regolamento del Consiglio dovrebbe dimettersi per decenza». Il consigliere della lista civica «Sevesoviva», **Daniele Tagliabue** (nella foto), attacca i tre ribelli del Pdl, **Marco Mastrandrea**, **Federico Houeis** e **Paolo Sala**: «In Consiglio "la maggioranza della maggioranza", rappresentata dal sindaco, ha deciso di chiedere, mediante delibera, a tre propri consiglieri, di presentare le motivazioni scritte per la mancata partecipazione alle riunioni del Consiglio - ha dichiarato Tagliabue - I tre si sono finora distinti per molte assenze e tentativi continui, sotterranei o palesi, di far cadere il proprio sindaco. Hanno tentato di opporsi alla richiesta sul piano giuridico/formale, smentiti, con competenza, dal segretario. Allora sono passati al piagnucolamento, di Houeis che ha invocato la mancanza di corrispondenza delle riunioni del Consiglio con la propria agenda, e alle minacce, di Mastrandrea di perseguire con costosi ricorsi ogni consigliere che avrebbe votato a favore».



Daniele Tagliabue

«All'una di notte abbiamo dovuto assistere a questo regolamento di conti nel quale una questione morale è stata trasformata in giuoco per risolvere una questione politica di dissenso, tutta interna a una coalizione - ha proseguito Tagliabue - Sevesoviva ricorda ai tre consiglieri assenteisti la questione morale. Stigmatizza il comportamento di Mastrandrea, che usa la minaccia pecuniaria personale per poter continuare a destabilizzare un governo che non condivide. Non apprezza il comportamento della "maggioranza della maggioranza" che pianifica di far fuori i propri avversari interni attraverso il regolamento del Consiglio comunale e poi, minacciata, si ritira». «Sevesoviva ricorda alla maggioranza che il giudizio dei cittadini è sulla bontà di scelte amministrative prese in tempi difficili e sulla capacità di unire in progetti condivisi, non sulla capacità di trovare espedienti per escludere tre guastatori che tramano la caduta del sindaco che hanno voluto. Costoro si autoscludono da soli».

LISTA CIVICA PER SEVESO Duro affondo del capogruppo Marzio Marzorati

«Una maggioranza incapace di governare»

(dmj) «E' necessario rilanciare una nuova alleanza tra i moderati perché questa Amministrazione è incapace di governare». Duro attacco del capogruppo della lista civica per Seveso, **Marzio Marzorati**, in merito all'ultima seduta di Consiglio comunale di giovedì scorso alla quale non ha partecipato per motivi di lavoro. Informato sull'esito dell'adunanza, il consigliere, ha commentato: «E' evidente che il sindaco, **Massimo Donati**, ha fallito: non è stato in grado di gestire l'alleanza tra il Pdl e la Lega. Questa Amministrazione è già stata giudicata dai cittadini

nei fatti per l'incapacità di governare: non è riuscita a realizzare l'unico obiettivo della campagna elettorale, ossia l'innalzamento ferroviario. Disastrosa è stata inoltre la gestione dei Servizi alla persona, totalmente abbandonati. Un fallimento è stato anche il Piano regolatore, ancora fermo. Per non parlare del Piano viabilistico con i parcheggi a pagamento che hanno danneggiato i commercianti. E ancora la caserma dei carabinieri, bloccata». «Meno rimane a governare questa Amministrazione meglio ha proseguito Marzorati - Durante il Consiglio comunale di giovedì ha dimostrato il totale fallimento politico con il sindaco spinto dalla Lega a portare in aula il conflitto interno al Popolo della libertà. E' emersa chiaramente l'incapacità di tenere insieme l'attuale coalizio-

ne di centrodestra con l'attuale capogruppo del Pdl, **Alfredo Pontiggia**, che non è in grado di mediare. Invece ho apprezzato il comportamento del presidente del Consiglio comunale, **Massimo Vaccarino**, che non si è fatto trascinare nelle beghe interne al partito».

Il consigliere ha poi lanciato la provocazione sulla necessità di andare a elezioni, per rinnovare il governo locale a suo parere giunto al capolinea. «Oggi la città ha bisogno di nuove persone che siano in grado di rilanciare un'alleanza tra i moderati - ha concluso Marzorati - Una coalizione che sappia raccogliere le capacità e la positività di molti politici locali rompendo finalmente schemi ormai superati dalla realtà dei fatti. E' necessario ricomporre un'alleanza utile al governo del bene pubblico e con un nuovo spirito politico».

Marzio Marzorati, consigliere

sindaco, **Massimo Donati**, ha fallito: non è stato in grado di gestire l'alleanza tra il Pdl e la Lega. Questa Amministrazione è già stata giudicata dai cittadini